



Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

www.fimachiavari.it - info@fimachiavari.it - www.facebook.com/fimachiavari

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955

Giornale Periodico FI-MA: n° 08 - Agosto 2025



MORIA PESCE FOCE ENTELLA:

Chiavari – Nel pomeriggio del 1/8/2025, presso la sponda di Chiavari prospiciente la Piscina del Lido, alcuni Soci ci hanno segnalato la moria del pesce di mare, rimasto imprigionato nelle acque del fiume, causa lo sfogo al mare tappato dagli accumuli di sabbia mossa dal moto ondoso.

NON SI TRATTA DI INQUINAMENTO, come alcune associazioni animaliste stanno già annunciando sul Web, ma solo di naturale intolleranza dell'acqua dolce per specie come salpe, mormore, occhiate e saraghetti che amano risalire con la marea le acque semi salmastre del tratto finale dell'Entella.

Nessun problema per muggini e branzini, specie arualina che vive tranquillamente in acqua dolce, lo dimostra l'imponente risalita per decine di km, sino a Carasco, ove un manufatto ne blocca l'ulteriore passaggio.....

Allertato il comune che sta monitorando la zona.

Si ricorda che le acque del fiume non sono balneabili da sempre.....vedi cartelli da tempo presenti!!!!

Questo comunicato vuole evitare allarmismo, dispiace ovviamente per il pesce deceduto, ma non è colpa di nessuno, ma solo una conseguenza naturale per l'azzeramento di salinità.....

MORIA ENTELLA – SOPRALLUOGO DEI TECNICI:

Questa mattina 02/08/2025, puntuale il sopralluogo dei tecnici comunali, ma la piena del fiume aveva già aperto la foce e trascinato in mare le carcasse del pesce morto.

Allarme rientrato, perché si è accertato che la moria è stata di origine naturale per desalinazione della foce non tollerata da pesci di mare come mormore, occhiate e salpe....

Ringrazio l'amministrazione comunale x la disponibilità e pronto intervento....



Pesca Notizie

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

RAVIOLATA CON IL SINDACO FEDERICO MESSUTI.

Invitata la rappresentanza FI.MA come segno di vicinanza dell'Amministrazione Comunale.

Ovviamente si è parlato della Sede FIMA e mosse future per tornare in foce.



Chiavari - Ieri sera interessante serata presso la trattoria Pinaggia a Chiavari x lo scambio di saluti con l'amministrazione comunale e rafforzare il rapporto collaborativo con la FIMA Chiavari e la dirigenza consiliare.

Non neghiamo che lo scopo era, è, e sarà il ritorno di FIMA in foce, e infatti gli argomenti trattati erano principalmente rivolti alla nuova sede e l'importanza strategica e organizzativa di avere una struttura societaria a pochi metri dalla battigia e dal fiume....

Non poteva mancare la consegna dell'albo d'oro dei campioni aggiornato all'agosto 2025 e lo scudetto per ricordare il 70° anniversario di FIMA (1955-2025) festeggiato a marzo presso il ristorante Ca da Ghurpe al mare.

Possiamo dire che ci sono tutti i buoni propositi x realizzare le speranze che molti soci, atleti e dirigenti si aspettano dal dicembre 2023, quando abbiamo lasciato la ns sede al Comune di Chiavari.

I prossimi mesi e il prossimo anno, ci saranno ulteriori incontri, ma oggi anticipare cosa potremo realizzare, è prematuro, meglio tacere, ma agire, perchè la città è piccola e in politica ogni azione risalta mille conseguenze e rivalità.

Quello che possiamo dire, è che FIMA merita rispetto, non solo per quanto fatto in 70 anni di attività sportiva e gestionale, e senza dimenticare l'altissimo numero di tesserati acque interne e mare, anche per il reale potenziale organizzativo, divulgativo e di servizio rinnovi che FIMA rappresenta per la pesca a Chiavari, nel Tigullio e intera provincia di Genova.



GIACOPIANE E' TORNATO A VIVERE

Agosto 2023-agosto 2025 a due anni dallo svaso milioni di piccoli pesci brulicano nelle acque del lago. Radio Levante nella trasmissione PASSIONE PESCA in onda ogni sabato da oltre 4 anni, ci riporta a Giacopiane con le bellissime immagini del lago e l'intervista ed approfondimenti del Presidente FIMA Umberto Righi.

Giacopiane è tornato a vivere, grazie all'impegno encomiabile dei volontari della FIMA CHIAVARI che da due anni dopo lo svaso del Giacopiane nel 2023 stanno riportando su dal Piansapeio i riproduttori di carpa, tinca e vari altri ciprinidi.



Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

Al momento della registrazione di questa puntata che va in onda a fine agosto 2025, dai verbali ufficiali di movimentazione ittica delle guardie FIPSAS che collaborano con i volontari FIMA, si conta il ritorno a casa di:

- 200 carpe tra 5 e 18 kg,
- 60 tinche tra 1 e 3 kg,
- 350 cavedani tra i 25 e 38 cm,
- 300 e più scardole da 15 sino a 30 cm,
- e trota fario mediterranee da 25 a 35 cm.

Va considerato che tutti i ciprinidi si sono riprodotti nel giugno-luglio 2024 e 2025, creando decine di migliaia di piccole carpette, tinchette, cavedanelli e scardoline, oggi (8/2025) le carpette sono già 150-250 grammi, mentre gli altri ciprinidi sono tra 5 e 12 cm. Le nascite di quest'anno sono paragonabili ai branchi di piccole carpette che vediamo in questo video (vedi link fondo pagina).

Il lago Giacopiane è realmente tornato a vivere....e altre carpe, tinche e vari ciprinidi saranno catturati nel Piansapeio e riportati a Giacopiane dove erano nati in questi prossimi mesi del 2025.

I recuperi ittici sono organizzati da FIMA su autorizzazioni regionali specifiche e supportati dalle guardie FIPSAS, tutto verrà svolto prima che il lago inferiore venga svasato totalmente nel 2026...

Va ricordato che la pesca nel lago Piansapeio è VIETATA perchè riservata alle attività di RECUPERO ITTICO organizzate da FIMA CHIAVARI per l'intero anno 2025.

Guarda il video apri questo link:

<https://www.facebook.com/share/v/1CyRyuDpGT/>



SI E' CHIUSO IL PROGETTO MEDITERRANEA 2025

Anche quest'anno la schiusa di 150.000 uova embrionale di trota fario mediterranea, nate e cresciute nell'incubatoio FIPSAS di Mezzanego, come ogni anno, dal 2009, seminate in varie fasi negli affluenti di Aveto, Trebbia, Sturla, Argentina e Impero

Mezzanego – Ebbene sì, dal lontano 2009, nell'incubatoio FIPSAS di Mezzanego, ogni anno nascono 150.000 piccoli di trota mediterranea, il ceppo che il Ministero dell'Ambiente dal 2020 indica quale vera trota "nativa" degli Appennini e valli in essi racchiusi, dell'Italia e Liguria compresa.

Oggi azioni, o meglio "disposizioni" del Ministero impongono su intero territorio nazionale il divieto di immissione delle specie "alloctone", ossia pesci allevati o



non originari delle acque italiane. Ma fino a ieri la gestione delle acque interne era in mano alle provincie o regioni, che avevano elaborato delle documentazioni scientifiche sul popolamento ittico presente nelle proprie acque e come gestirle con immissioni controllate allo stadio giovanile e adulto; in pratica le "carte Ittiche", corposi documenti aggiornati dopo i campionamenti, valle x valle, e nei vari punti ufficializzati ogni 5 o 10 anni. Tutto bene? No a sentire i tavoli scientifici oggi sarebbe tutto da rifare, ma di fatto non esistono documenti ufficiali che determinino quali siano i ceppi "autoctoni" valle x valle, provincia x provincia, regione x regione, ma solo "dictatc" generici che vista l'enorme differenza di ambienti italiani da nord a sud e da regione a regione, siamo ancora a discutere senza nulla risolvere, e fortunatamente la Regione Liguria, pur zoppicando parecchio (nella gestione acque), di deroga in deroga ci consente di seminare iridee e fario adulte nei campi gara e riserve turistiche, mentre con il novellame lavoriamo (+/- in sinergia) con i vari impianti attivi, partendo dal piccolo incubatoio di Mezzanego della FIPSAS e funzionante dal 2009, sino ai più grandi impianti di Borzonasca e Masone gestiti direttamente dalla Regione che da una decina di anni fanno schiudere anch'essi circa 2milioni di uova di mediterranea. In Vara c'è l'impianto di Chiusola con le vasche dei riproduttori da cui la



Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

C.O.N.I.

spremitura di circa 500.000 uova che vanno in circolo negli incubatoi regionali. Si completa il fabbisogno dei 2 milioni di uova con l'acquisto delle uova embrionale dagli impianti sull'Appennino tosco/emiliano.

Ma torniamo al Progetto Mediterraneo FIPSAS 2025, iniziato a metà febbraio con la messa a dimora nei trogoli californiani delle 150.000 uova embrionale di ceppo mediterraneo, acquistate e pagate da FIPSAS, che lì a pochi giorni hanno iniziato a schiudersi. Nell'impianto operano 4 volontari FIMA (Claudio, Roberto, Silvano, Umberto), i soli autorizzati ad accudire i nascituri, in giornate passate al freddo spiluccando le migliaia di uova separando i gusci vuoti dai nascituri. La temperatura dell'acqua a 5-7 gradi si ripercuote sull'ambiente interno della struttura, che coibentata, non risente del clima esterno.

Vi posso garantire che 4-5 ore passate al freddo, se non sei coperto bene, ti entra nelle ossa, e comunque ti gelano piedi e mani.

Dopo 30 giorni esatti dalla nascita, quindi fine marzo, ci sono state le prime

immissioni di avannotti (2 cm) portati alle sorgenti di vari affluenti del bacino dello Sturla (circa 25.000) seguendo quanto previsto dal decreto autorizzativo della Regione Liguria.

Il rimanente, quindi 125.000 pescetti, smontati i trogoli californiani, sono stati allargati nelle 10 vasche di alluminio, per la procedura di "svezzamento"; una procedura che va fatta con molta attenzione e più volte al giorno, in modo

da favorire per tutti l'assunzione dei mangimi appositamente studiati per questi ceppi selvatici. Tale assunzione continuerà giornalmente, seguita dalla



F.I.P.S.A.S.

quotidiana pulizia dei residui digeriti, con manovre di abbassamento dei livelli delle vasche per il naturale trascinarsi alla grata di scarico dei residui. Non mancheranno ovviamente perdite di piccoli mal nutriti o



deformi, che vanno tolti per impedire la formazione di muffe. In tale periodo di altri 30-60 giorni i piccolini misuravano 4-5 cm per cui una parte sono stati immessi nelle settimane di maggio nei ruscelli vivaio del bacino del Petronio (GE) e in alcuni tratti di affluenti del torrente Argentina (IM), altre 20.000 trotelle.



Quanto rimasto nell'impianto a Maggio, viene spostato nelle due vasche di cemento interne, molto più ampie e profonde, con paratie amovibili per suddividere le quantità per bacino, ma principalmente per dare ulteriore spazio all'accrescimento, e così ridurre le ore di assistenza quotidiana dei volontari.

Dopo varie settimane di mal tempo, alla fine di giugno abbiamo ripreso l'attività di semina in grande stile, con il Trebbia (20.000), coprendo vari piccoli affluenti con le piccole trotelle già cresciute a 5-6 cm. Poi a seguire altre 40.000 nelle valli imperiesi (affluenti dell'Impero e Argentina), per poi salire nel territorio del Parco Aveto-Sturla per immettere le nostre belle trotelle (20.000) in alcuni affluenti del Torrente Penna.

Con luglio si è affrontato l'importante lavoro di semina in Aveto preceduto dai recuperi ittici di un paio di ruscelli vivaio, grazie alle guardie FIPSAS abilitate all'uso dello

storditore a motore, con il recupero di diverse migliaia di trote da 15 a 30 cm immesse a valle nel tratto di Aveto aperto alla pesca. Alle operazioni congiunte con le guardie FIPSAS erano presenti alcuni volontari delle Società Aveto e FIMA che si sono uniti per gestire questa importante iniziativa, suddivisa in due fasi, ossia ultimato il recupero del pesce, riprendevano il tragitto immettendo il novellame di 6-7 cm (20.000) nello stesso Ruscello Vivaio poco prima liberato dalle adulte. Una gestione dei tratti adibiti a ruscello vivaio che segue un copione organizzato del Progetto Mediterraneo nato nel 2009 e che si ripete ogni anno distinguendo i vari ruscelli vivaio ove è necessario liberare spazio per le nuove immissioni.



I Ruscelli Vivaio sono polmoni vitali per l'intero bacino fluviale, sfruttando un sistema di accrescimento naturale che conserva nei pesci la rusticità necessaria per la sopravvivenza negli ambienti liberi. Lo scopo dei ruscelli vivaio è anche quello di produrre riproduttori selvatici per la spremitura, ossia ricavare uova fecondate da utilizzare negli impianti per un accrescimento di novellame a ciclo chiuso e autoprodotta. Probabilmente sarà questo il futuro della pesca che vuole il Ministero, ma in Liguria lo facciamo dal lontano 2008, già con la Provincia di Genova; non siamo arrivati alla spremitura perché non abbiamo impianti organizzati con vasche di stoccaggio per preparare i riproduttori alla spremitura artificiale, oltre al supporto di veterinari e ittiologi.

Con i primi di agosto si è svuotato l'impianto seminando le rimanenti 20.000 trotelle ormai di 7-8 cm in alcuni tratti medi di Sturla e affluenti tra Borzonasca e Mezzanego.

Con agosto, si è fermato ufficialmente l'impianto di Mezzanego, pulito e disinfettato attende la nuova fornitura di uova del 2026.



Ma bisogna ricordare che tutto quanto raccontato in questo articolo, non potrebbe essere svolto senza i volontari FIMA (Claudio, Roberto, Silvano, Umberto), senza i pescatori delle valli (e le Società) che offrono personale per la distribuzione del novellame, risalendo anche per ore i sentieri montani con sacche e ossigeno, senza i veicoli dei privati accessoriati con vasche e bombole di ossigeno. Tutto si lega ad un filo sottilissimo tenuto insieme da tanta passione e amore per le valli, per le nostre trote e per lo sport della pesca. Purtroppo burocrazia, interessi privati o politici, condito con tanto menefreghismo, minano seriamente questa passione ed attività che vive solo di volontariato, senza alcun modo pesare sulle casse pubbliche, perché anche le uova di mediterranea utilizzate ogni anno a Mezzanego sono



Pesca Notizie

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

pagate da FIPSAS come tutti i lavori manutentivi dell'incubatoio.

Lo dico da tempo l'incubatoio di Mezzanego andrebbe rimodernato con vasche moderne, andrebbe potenziato con vasche di accrescimento esterne, ristrutturata la presa con grata autopulente, pompe di ricircolo di emergenza, nuove tubature e telecamere di sicurezza con fari per interventi notturni.....ormai ho 70 anni, chissà se le vedrò realizzate in futuro!!!



Nelle tre foto i Volontari FIMA che accudiscono l'impianto e accompagnano i nascituri sino alle semine nelle valli: Silvano, Claudio e Roberto.

OBBLIGATORIO SCEGLIERE: TUTELA AMBIENTALE O LA SICUREZZA DI DUE CITTA' BATTIBECCHI TRA POLITICI MA L'ENTE RESTA UN PERICOLO

Chiavari – Sono settimane che si leggono botte e risposte sui lavori in argine tra vari politici, a seguito del blocco del Sindaco Messuti ai lavori su Viale Kasman a Chiavari, cui sono seguite ovvie contrastanti opposizioni della Città Metropolitana (oggi PD), seguite da specifiche accuse dei politici di sinistra chiavaresi (della minoranza), e non sono mancate dichiarazioni di chi un tempo amministrava Chiavari. In pratica articoli su articoli ogni giorno da una settimana, c'è chi anche ha citato leggi, documenti firmati, e datati a progetto con le varianti approvate da Città Metropolitana, Regione e Sindaci delle amministrazioni precedenti ed attuali. Tutti lavori che faranno spendere milioni di euro, ma del cui risultato in sicurezza x le città è ancora da provare e vedersi.

Da cittadino, con libertà di parola, sono almeno 25 anni e più, che denuncio la pericolosità del FIUME ENTELLA, e mi chiedo se tali opere che prevedono il rialzo degli argini di Chiavari e Lavagna, nell'ultimo tratto di Fiume Entella (da ponte Maddalena al Mare), servano realmente a mettere in sicurezza le città, considerando due semplici concetti dinamici che insegnano alle scuole medie:

- Legge dei VASI COMUNICANTI
- L'ACQUA NON SI COMPRIME

Per cui politicamente dovrebbero essersi chiesti come contenere il livello del fiume quando si alza oltre il livello delle strade della città visto che gli scarichi piovani delle strade sono collegati al fiume, senza contare lavandini e fogne, per cui si vedranno allagamenti conditi con liquami

Altro fatto da non dimenticare, da 25 anni detto, ridetto e ripetuto, pubblicamente su giornali e tv (perché io ci metto la faccia) il letto del fiume è "SATURO" di sabbia, per cui la pendenza minima pari a zero, tra ponte Maddalena e mare, senza avere un polmone metrico di deflusso, porta al conseguente innalzamento del livello del fiume che quindi rallenta e fuoriesce nelle piane di RI Basso, Caperana, Lavagna, e S. Salvatore di Cogorno, imboccando così via Piacenza e via Moggia si arriva in centro città di Chiavari e Lavagna.....facendosene un baffo dell'Argine Perfigli e dei muri alzati in viale Kasman.....

Ora è palese a tutti che veder dei politici rimbalzarsi colpe per firme e accordi sulle carte di progetti danarosi fa parte della politica, ma la situazione di pericolo dell'Entella non verrà risolta con i passaggi per i disabili e gli accessi pedonali al lungo fiume, e neppure con l'argine Perfigli, che tutti dicono contro ma va avanti e c'è una cosa sola da fare, oggi lo consente la legge regionale 15/2024 con le modifiche del 28/01/25

Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

BISOGNA ASPORTARE LA SABBIA DEPOSITATA SULL'INTERO LETTO NATURALE DEL FIUME.....

Non parlo di DRAGARE, ma semplicemente togliere i sedimenti depositati nei decenni sopra al letto del fiume, che ricordo una volta era navigabile con barca a remi, e va scavato uniformemente per almeno 1 metro di profondità, in modo da fare la strada all'onda di piena del fiume.

Aggiungo un altro aspetto tecnico che forse non viene considerato, ossia un flusso idrico di piena se trova una profondità di poche spanne con dislivello pari a zero, andrà automaticamente a rallentare, mentre se il flusso trova maggiore profondità tutto il flusso andrà a premere in mare, velocizzando il deflusso stesso.



PROVINCIALI COLPO 2025 – SELETTIVA ITALIANI 2026

CORDANO: CAMPIONE PROVINCIALE COLPO 2025

Con il Podio di: Oro Alberto Cordano, Argento Marco Longinotti, Bronzo Umberto Righi, portano alla FIMA/GARBOLINO anche il Titolo di Società Campione Provinciale 2025 Assoluto di gara ad Adriano Longinotti (FIMA), che dimostra talento vincendo una gara difficile.

Borzonasca – Si è concluso domenica 3 agosto il Campionato Provinciale Colpo 2025 svolto interamente nelle acque federali del lago di Giacopiane, sulle alture di Borzonasca, organizzato per conto della Sezione FIPSAS di Genova dalla padrona di casa, la ASD FIMA Chiavari, che per l'occasione ha schierato quasi tutti i BIG del Team Garbolino Chiavari.

Il Campionato è stato deciso si svolgesse in due prove senza scarto, e ambedue nel lago di Giacopiane, che solo un mese fa garantiva divertimento e tante catture di piccole carpe (150-200 gr) e piccoli cavedani e scardole, ma i forti temporali e conseguente crollo termico delle acque del lago, hanno di fatto ridotto di molto l'attività ittica, in quanto va ricordato che lo sbalzo termico non è apprezzato da pesci come i ciprinidi (carpe, tinche, cavedani, scardole), che anche se numerosi, si portano in branco nelle profondità del lago e fermano totalmente la ricerca di cibo anche per molti giorni, sino allo stabilizzarsi delle temperature. Cosa contraria il

comportamento delle trote che amano il

rinfrescarsi delle acque ed entrano in frenesia alimentare, ma queste non sono catture valide ai fini di classifica e regolamenti federali colpo.

La prima prova comunque, ha visto grossi branchi di cavedanelli e scardolette, entrare in pastura l'ultima ora di gara, permettendo di realizzare molte catture in pochi minuti, omogeneamente in tutti i settori. Solo la bilancia della pesa delle catture ha decretato i vincitori della prima prova con l'assoluto di **Marco Longinotti**, seguito da **Alberto Cordano**, e da **Umberto Righi**, pochi grammi di differenza da **Luca Padovani**, **Enrico Botto**, **Riccardo Arvati**, e **Pietro Perelli** tutti FIMA Garbolino.

Per la seconda e definitiva prova, vi era quindi ottimismo, anche se altre burrasche e freddo notturno hanno fatto scegliere di spostare la gara nelle ore calde della giornata, ma la resa è stata drasticamente molto scarsa, tanto che gli atleti si sono trovati a razzolare qualche cavedanello che in branchi sparuti si aggirava nelle pieghe delle rive zigzagando tra rocce e massi a non più



Sopra: **Adriano Longinotti** Under 21
Sotto: **Pietro Perelli** (Under15)

di tre metri da riva. Una pesca certosina di estrema pazienza e buona vista, dove ha primeggiato il giovane e



nuovo talento FIMA/GARBOLINO Chiavari, figlio d'arte, **Adriano Longinotti** che appena ventenne ha messo tutti in riga vincendo l'assoluto con 320 punti. Ma il vero colpo di scena lo ha fatto **Alberto Cordano**, che ha raccolto 285 punti, piazzandosi secondo assoluto di gara.

CLASSIFICA FINALE GENERALE: con sole due prove senza scarto, non puoi fare errori, e il veterano dell'agonismo FIMA, pluri decorato ed attivo atleta del Team Garbolino Chiavari, **Alberto Cordano** con 4 penalità (2+2) vince meritatamente il **TITOLO di CAMPIONE PROVINCIALE 2025** di pesca al colpo, scavalcando quindi **Marco Longinotti** che si deve accontentare dell'argento assoluto, mentre **Umberto Righi** consolida il suo terzo posto con un bronzo sudato. Questi tre atleti potranno partecipare agli Italiani di Pesca al Colpo 2026.

Ma non è tutto FIMA/GARBOLINO CHIAVARI vince anche il **TITOLO di Società Campione Provinciale Pesca al Colpo 2025** grazie anche al contributo dei piazzamenti in classifica finale che oltre al podio risultano determinanti anche il 4° posto assoluto di **Luca Padovani**, il 5° di **Enrico Botto** e il 6° di **Riccardo Arvati** (tutti raffigurati nella foto di gruppo)

FIMA comunica che per sostenere l'attività giovanile, a fine anno assegnerà unitamente alle targhe del Podio finale del Campionato Provinciale Colpo 2025, anche dei riconoscimenti alle categorie Under 21 per **Adriano Longinotti** e Under 15/giovani a **Pietro Perelli**.

PESCA – AGONISMO ACQUE INTERNE

TROFEI GARBOLINO 2025

TRIANGOLARE LIGURIA-TOSCANA-EMILIA -
COLPO CARPA

INGLESE

**ALBERTO
CORDANO**

(3° assoluto)

Trofeo al
parmense

MARCO DEL

FRATE, secondo il massese FABRIZIO TESCONI.



Massa – In agosto i campionati ufficiali sono in pausa, quindi quale occasione per radunarsi e disputare vari trofei, dove molti atleti, lasciata la famiglia in spiaggia, si ritrovano negli impianti privati per disputare una gara di pesca alle carpe.

Questa volta il Trofeo GARBOLINO è diventato un TRIANGOLARE Liguria-Toscana-Emilia, visto l'elenco degli iscritti trovatisi a passare le ferie con la famiglia nei litorali della Versiglia, in pratica a pochi chilometri dal laghetto La Fiora di Massa.

Lago di pesca ben gestito, e molto conosciuto e frequentato, con tante carpe e carassi, ma che vanno saputi pescare. La tecnica imposta questa volta, è stata la pesca all'inglese, per cui ulteriore difficoltà aggiunta, che ha richiamato molti talenti locali e non, come i liguri e parmensi.

CLASSIFICA DI SETTORE: Due i settori tracciati per questo trofeo GARBOLINO svoltosi la mattina di domenica 24 agosto 2025, prendendo le sponde dell'intero lago, ma è stato il **settore B** quello più pescoso e anche combattuto, dove solo la pesata di fine gara ha stabilito il vincitore del settore e del trofeo, con il parmense **Marco Del Frate** con 36520 punti, seguito da **Alberto Cordano** (FIMA GARBOLINO Chiavari) secondo di settore con 34900 punti e terzo **Elia Bianchi** di 30000 punti. Per la FIMA il quarto posto da **Giovanni** con 25000 punti. Il settore A (Under21) chiude qui con **Pietro Perelli** con 15000 punti.

Il **settore A**, chiude con pesi molto inferiori, ma non per questo la battaglia sul campo è stata forse anche più attenta e accesa, con una sola netta differenza, la vittoria di settore del massese **Fabrizio Tesconi**, con 30200 punti. Seguito dal lucchese **Daniele Porta** con 22080 punti e dal terzo di



Luca Corsi anch'esso massese con 20680 punti. Quarto di settore per **Enrico Botto** (FIMA/Garbolino Chiavari) con 19460 punti, seguito da **Marco Longinotti** (FIMA) quinto con 17800 punti.

CLASSIFICA GENERALE: Nella classifica generale si guardano penalità e peso delle catture, per cui se per **Marco Del Frate** (PR) si va a confermare la vittoria del Trofeo Garbolino Inglese 2025, il podio si completa con la seconda posizione assoluta di **Fabrizio Tesconi** (MS), vincitore del proprio settore. Ma per i liguri della

FIMA/GARBOLINO

Chiavari, vi è tanta soddisfazione per il terzo posto assoluto di **Alberto Cordano** che chiude il podio imponendosi in casa toscana, un giusto e meritato premio non solo dell'esperienza, ma raggiunto anche per le attrezzature **Garbolino** messe a disposizione dallo sponsor francese.



In foto sopra: Marco Del Frate PR e Fabrizio Tesconi MS
Fianco: Alberto Cordano
Sotto: Enrico Botto e Marco Longinotti

Infatti il livello tecnico, si riscontra elevato anche per gli altri atleti **FIMA/GARBOLINO** che si sono messi in luce, come **Enrico Botto** che chiude 8 assoluto in classifica, seguito dal giovane **Adriano Longinotti** (Under21), che sopravanza il padre **Marco Longinotti** 10° assoluto, e il giovanissimo **Pietro Perelli** (under15) che chiude 11° assoluto lasciando quindi dietro molti altri concorrenti locali. Se Adriano, grazie alla vicinanza del padre Marco, tecnicamente è già a buon punto, per Pietro, la giovane età e il poco tempo dedicato alle gare per concentrarsi nello studio, deve ancora lavorare molto, anche se l'enorme voglia di pescare e il suo impegno e dedizione lo aiutano parecchio.



Qui in foto i giovani talenti FIMA:
Adriano Longinotti e Pietro Perelli



Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA